

Maggio 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di maggio 2014, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,1% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,5% nei confronti di maggio 2013, in rallentamento rispetto ad aprile (+0,6%).

■ Il lieve calo dell'inflazione è principalmente imputabile alla decelerazione della crescita su base annua dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e all'accentuarsi della diminuzione dei prezzi degli Alimentari non lavorati. Questa dinamica è in parte bilanciata dall'aumento tendenziale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (in flessione nei nove mesi precedenti).

■ Pertanto, l'"inflazione di fondo", al netto degli alimentari freschi e dei beni energetici, scende allo 0,8% (dall'1,0% di aprile) e al netto dei soli beni energetici si porta allo 0,6% (da +0,9% del mese precedente).

■ La diminuzione mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente ai cali dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7%) – su cui incidono fattori stagionali – e dei Servizi relativi alle comunicazioni (-1,1%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 è stabile allo 0,3%.

■ Rispetto a maggio 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,1% (era -0,2% ad aprile) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi scende allo 0,9% (da +1,4% del mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di sei decimi di punto percentuale rispetto ad aprile 2014.

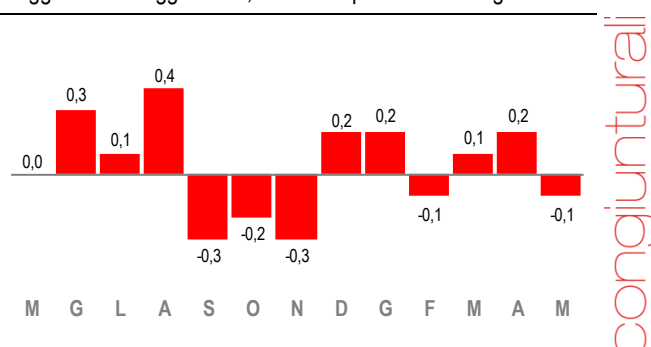
■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona crescono dello 0,1% in termini sia congiunturali sia tendenziali, segnando un rallentamento della crescita su base annua di quattro decimi di punto percentuale rispetto ad aprile (+0,5%).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% nei confronti di maggio 2013 (lo stesso valore registrato il mese precedente).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,1% su base mensile e cresce dello 0,4% su base annua, in rallentamento di un decimo di punto percentuale rispetto ad aprile (+0,5%).

INDICE GENERALE NIC

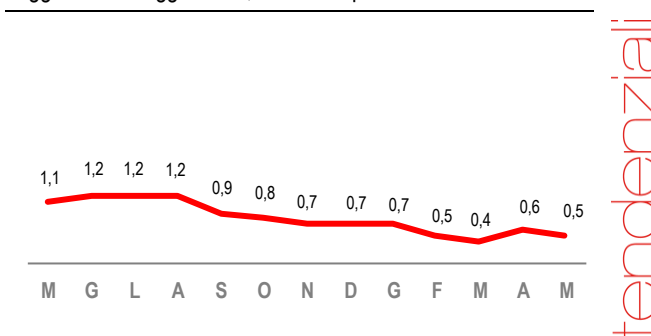
Maggio 2013-maggio 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Maggio 2013-maggio 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Maggio 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	maggio 2014	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,5	-0,1	0,5
Indice armonizzato IPCA (b)	120,3	-0,1	0,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di maggio 2014, le diminuzioni più ampie su base mensile interessano i prezzi dei Trasporti (-0,9%) – su cui incidono fattori di natura stagionale –, delle Comunicazioni (-0,7%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%). Ribassi congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). In aumento sul mese precedente risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambi +0,1%), mentre quelli delle rimanenti divisioni di spesa restano invariati rispetto ad aprile 2014 (Prospetto 1).

Rispetto a maggio 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per le divisioni di spesa Trasporti, Istruzione, Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,8%) e Abbigliamento e calzature (+0,7%); quello più contenuto per Bevande alcoliche e tabacchi (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-9,1%) così come sono in diminuzione quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%) e degli Altri beni e servizi (-0,1%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

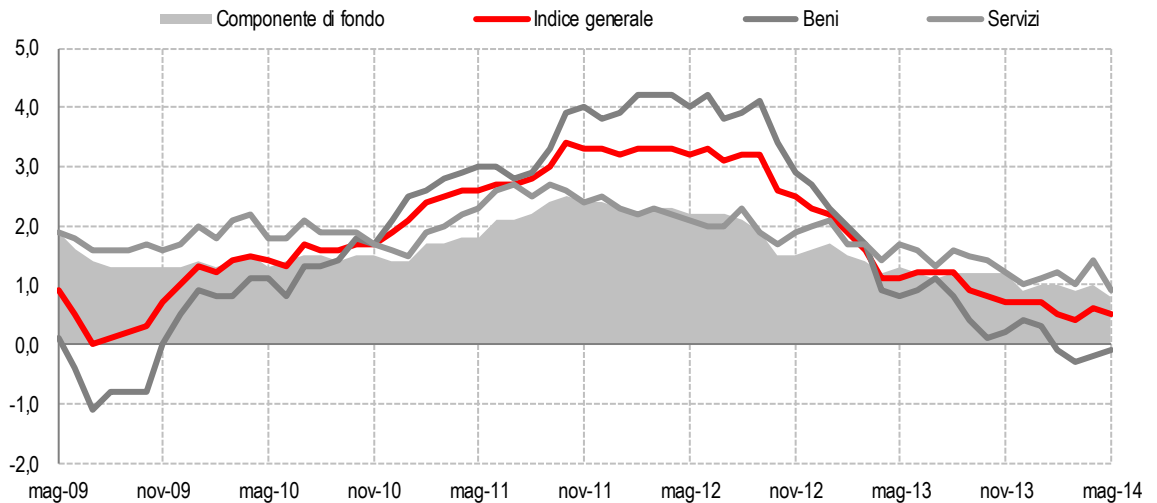
Divisioni	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,1	-0,2	0,4	0,7	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,0	0,3	0,4	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	79.726	0,0	0,7	0,7	0,0	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	-0,1	0,8	0,8	-0,1	0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	1,0	1,0	0,0	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,1	0,5	0,4	0,0	0,3
Trasporti	141.669	-0,9	1,3	1,7	-0,6	0,3
Comunicazioni	22.992	-0,7	-9,1	-8,8	-0,3	-6,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	-0,5	0,6	0,7	-0,4	0,1
Istruzione	11.481	0,0	1,3	1,3	0,0	0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,7	1,3	0,9	0,3	1,1
Altri beni e servizi	89.490	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,3

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a maggio i prezzi dei beni segnano una flessione su base tendenziale dello 0,1% (da -0,2% di aprile) e il tasso di crescita su base annua dei servizi scende allo 0,9% (era +1,4% nel mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,0 punti percentuali (era più 1,6 punti percentuali ad aprile).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,1% e il relativo tasso di crescita su base annua si azzerà (da +0,5% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile al rialzo – su cui pesano fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi registrano da un lato un rialzo dello 0,3% su base mensile, dall'altro un aumento dell'ampiezza della flessione su base annua (-1,7%, da -0,7% di aprile), a causa del confronto con maggio 2013 (in quel mese si rilevò un incremento congiunturale, pari a +1,3%, più elevato di quello registrato a maggio 2014). I prezzi dei prodotti lavorati non variano in termini congiunturali mentre il tasso di crescita tendenziale rallenta (+1,1%, da +1,2% del mese precedente).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	173.611	0,1	0,0	0,5	0,6	0,6
Alimentari lavorati	107.103	0,0	1,1	1,2	0,1	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	0,3	-1,7	-0,7	1,3	-0,2
Beni energetici, di cui:	85.796	0,1	-1,0	-2,8	-1,7	-2,2
Energetici regolamentati	38.202	-0,1	-3,4	-3,5	-0,2	-3,3
Energetici non regolamentati	47.594	0,1	0,7	-2,1	-2,7	-1,3
Tabacchi	21.807	0,0	-0,6	-0,6	0,0	-0,5
Altri beni, di cui:	265.510	-0,1	0,3	0,3	-0,1	0,2
Beni durevoli	80.901	0,0	-0,6	-0,8	-0,2	-0,3
Beni non durevoli	74.391	-0,2	0,7	1,0	0,1	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,0	0,8	0,8	0,0	0,4
Beni	546.724	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,1
Servizi relativi all'abitazione	77.009	-0,1	3,1	3,3	0,1	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	-1,1	-7,3	-6,4	-0,2	-5,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,3	1,1	1,0	0,1	0,9
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-1,7	0,5	2,8	0,5	0,1
Servizi vari	102.006	0,1	1,2	1,1	0,0	1,1
Servizi	453.276	-0,3	0,9	1,4	0,2	0,8
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	847.696	-0,2	0,8	1,0	0,1	0,6
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	-0,1	0,8	1,0	0,1	0,6
Indice generale al netto degli energetici	914.204	-0,1	0,6	0,9	0,2	0,5
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,1	0,1	0,5	0,5	0,5

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,1% su base mensile e una riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-1,0%, da -2,8% di aprile), per effetto del confronto con maggio 2013, mese in cui si registrò un marcato ribasso congiunturale (-1,7%). L'incremento su base mensile dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, che segna un rialzo congiunturale dello 0,1% e una crescita tendenziale dello 0,7% (da -2,1% di aprile), su cui incide il confronto con maggio 2013 (in quel mese si registrò un calo congiunturale dei prezzi del 2,7%). Per contro, i prezzi degli Energetici regolamentati diminuiscono rispetto ad aprile 2014 dello 0,1% e segnano una flessione su base annua del 3,4% (da -3,5% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e diminuiscono dello 0,6% in termini tendenziali (lo stesso valore registrato ad aprile).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale si stabilizza allo 0,3%.

Con riferimento ai servizi, si rileva un sensibile calo congiunturale – imputabile a fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7%), la cui crescita su base annua si riduce di più di due punti percentuali (+0,5%, da +2,8% del mese precedente). In sensibile diminuzione mensile risultano anche i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-1,1%), che registrano un aumento dell'ampiezza della flessione tendenziale (-7,3%, da -6,4% di aprile); mentre un calo congiunturale più modesto (-0,1%) si rileva per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, il cui tasso di incremento tendenziale rallenta di due decimi di punto percentuale (+3,1%, da +3,3% del mese precedente).

I prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e quelli dei Servizi vari aumentano su base mensile, rispettivamente, dello 0,3% e dello 0,1%; per entrambi la crescita su base annua accelera di un decimo di punto percentuale (rispettivamente +1,1%, da +1,0% di aprile e +1,2%, da +1,1% del mese precedente).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di maggio 2014 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** l'aumento su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è da attribuire principalmente al rialzo – su cui incidono fattori stagionali – dei prezzi della Frutta fresca (+4,4%); su base annua questi mostrano una flessione del 6,3%, più ampia di quella rilevata ad aprile (-4,1%), per effetto del confronto con maggio 2013, quando l'incremento congiunturale risultò più marcato (+6,8%). Fattori stagionali contribuiscono a spiegare anche le diminuzioni, rispetto ad aprile, dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,2%; -8,7%, da -6,0% del mese precedente) e della Carne ovina e caprina (-0,6%, +2,0% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il lieve calo congiunturale è imputabile alla diminuzione del prezzo del Gas naturale (-0,2%), in flessione del 6,4% su base tendenziale (era -6,6% nel mese precedente).

Nel comparto non regolamentato, i prezzi dei carburanti presentano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,6% rispetto al mese precedente e, dopo nove mesi consecutivi di flessione, mostra una crescita dell'1,1% su base tendenziale (era -2,2% ad aprile), cui contribuisce anche il confronto con maggio 2013, mese in cui si registrò, invece, un sensibile calo congiunturale (-2,7%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto non varia su base mensile e il relativo tasso tendenziale – sempre dopo nove mesi di valori negativi – torna positivo, portandosi a +1,3% (da -1,7% di aprile); anche in questo caso l'inversione di tendenza è risultato del confronto con maggio 2013, quando si registrò un marcato calo congiunturale (-3,0%). I prezzi degli Altri carburanti segnano un decremento su base mensile dello 0,9% – dovuto al ribasso del GPL – e mostrano una netta riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-2,3%, da -6,4% di aprile).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-1,8%, -3,3% in termini tendenziali) e dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione e dei relativi accessori (per entrambi -0,5%; rispettivamente -9,7% e -0,9% in termini tendenziali); per contro, si rileva un aumento congiunturale dell'1,1% per i prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-17,1% nei confronti di maggio 2013).

Nell'ambito dei Beni semidurevoli, si mettono in luce da un lato i ribassi su base mensile dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-7,5%, -2,1% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (-1,0%, +7,2% su base annua); dall'altro l'aumento congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (+2,0%, +1,5% rispetto a maggio dello scorso anno).

Con riferimento ai Beni non durevoli, si segnalano il calo congiunturale dell'1,6% dei prezzi dei Giornali e periodici (+1,9% in termini tendenziali) e il rialzo su base mensile dello 0,5% del prezzo della Fornitura acqua (+5,2% su base annua).

► **Servizi:** la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale che spiegano i decrementi su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-15,8%; -6,8% in termini tendenziali, da +16,5% di aprile) e del Trasporto marittimo passeggeri (-3,2%; in flessione del 2,6% su base annua).

Il ribasso congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è imputabile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,9%, -11,6% in termini tendenziali).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono, in modo diverso, fattori stagionali – in aumento per i prezzi dei Servizi di alloggio (+2,4%, +1,0% rispetto a maggio 2013) e in diminuzione per quelli dei Pacchetti vacanza (-3,3%, +2,5% in termini tendenziali).

Infine, con riferimento ai Servizi relativi all'abitazione, si segnala il calo congiunturale dei prezzi della Raccolta rifiuti (-0,8%), la cui crescita su base annua si riduce di un punto percentuale (+16,9%, da +17,9% del mese precedente).

I prodotti per frequenza di acquisto

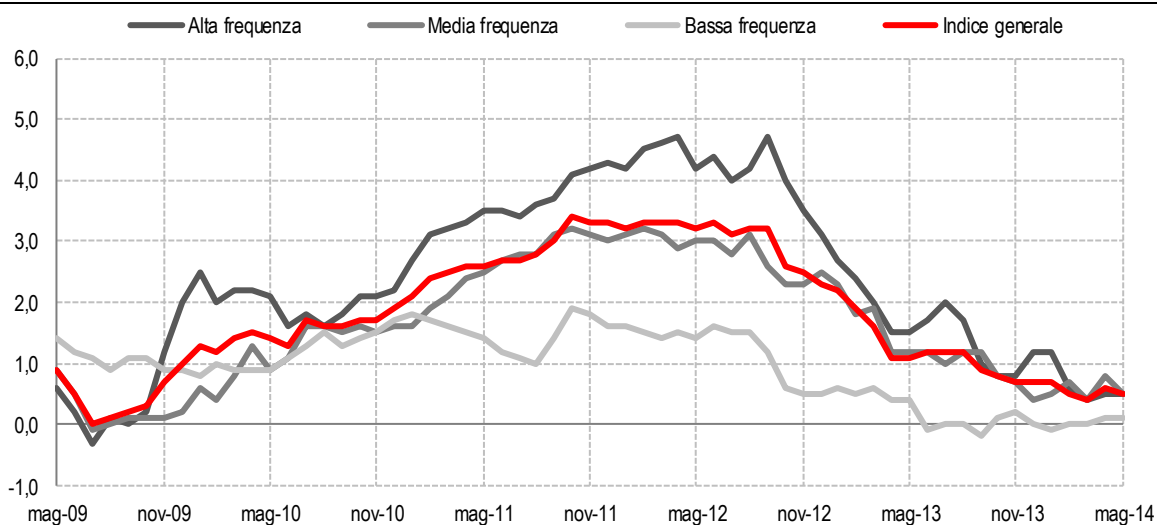
A maggio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% su base annua (lo stesso valore registrato ad aprile) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Maggio 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,0	0,5	0,5	-0,1	0,5
Media frequenza	428.566	-0,3	0,5	0,8	0,0	0,2
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,3

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una crescita tendenziale stabile allo 0,1%. Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto mostrano un calo su base mensile dello 0,3% e una crescita su base annua dello 0,5% (in rallentamento dallo 0,8% di aprile). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A maggio, i cali congiunturali più ampi interessano i prezzi dei Trasporti (-0,9%), della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%) e delle Comunicazioni (-0,6%) (Prospetto 4). Diminuzioni su base mensile più contenute si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Abbigliamento e calzature (-0,2%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). Aumenti congiunturali si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di aprile 2014.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi delle divisioni di spesa Servizi sanitari e spese per la salute (+1,4%), Trasporti, Istruzione, Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-9,1%) così come sono in calo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,3%) e quelli degli Altri beni e servizi (-0,2%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mag-14 apr-14	mag-14 mag-13	apr-14 apr-13	mag-13 apr-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,2	-0,3	0,1	0,6	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,0	0,2	0,4	0,1	0,2
Abbigliamento e calzature	91.398	-0,2	0,6	0,7	-0,1	4,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	-0,1	0,7	0,7	-0,1	0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,0	1,0	1,0	0,1	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,0	1,4	1,5	0,1	1,1
Trasporti	150.222	-0,9	1,3	1,6	-0,6	0,3
Comunicazioni	24.406	-0,6	-9,1	-8,8	-0,3	-6,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	-0,7	0,8	0,9	-0,5	0,1
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,7	1,3	1,0	0,4	1,2
Altri beni e servizi	95.211	-0,1	-0,2	-0,2	-0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,4	0,5	0,0	0,6

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a maggio si rileva un aumento su base mensile dello 0,2% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, mentre su base annua diminuiscono dello 0,2% (da +0,1% di aprile 2014) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano una variazione congiunturale nulla e segnano una flessione rispetto a maggio 2013 dell'1,2% (meno ampia di più di un punto e mezzo percentuale rispetto a quella registrata nel mese precedente).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono su base mensile dello 0,1% e il relativo tasso di crescita su base annua resta stazionario allo 0,8%.

Infine, i prezzi dei Servizi segnano un ribasso congiunturale dello 0,3% e un rallentamento di mezzo punto percentuale del tasso di incremento annuo (+0,8%, da +1,3% di aprile).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,8% dall'1,0% di aprile. Al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta allo 0,8% dall'1,1% del mese precedente, riducendosi di tre decimi di punto percentuale; una riduzione di pari entità interessa la crescita su base annua dell'indice IPCA al netto dei soli beni energetici (+0,6%, da +0,9% di aprile).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Maggio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	<u>mag-14</u> <u>apr-14</u>	<u>mag-14</u> <u>mag-13</u>	<u>apr-14</u> <u>apr-13</u>	<u>mag-13</u> <u>apr-13</u>	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	206.951	0,2	-0,2	0,1	0,5	0,2
Energia	91.084	0,0	-1,2	-2,8	-1,7	-2,2
Altri beni	276.526	-0,1	0,8	0,8	-0,1	1,8
Servizi	425.439	-0,3	0,8	1,3	0,2	0,7
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,4	0,5	0,0	0,6
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	824.530	-0,2	0,8	1,0	0,1	1,1
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	-0,3	0,8	1,1	0,1	1,1
Indice generale al netto dell'energia	908.916	-0,1	0,6	0,9	0,2	1,0

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Maggio 2013-maggio 2014, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC (a)			IPCA (b)		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2013						
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio	107,4	0,1	1,2	117,9	-1,8	1,2
Agosto	107,8	0,4	1,2	117,9	0,0	1,2
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre	107,2	0,2	0,7	120,1	0,3	0,7
2014						
Gennaio	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6
Febbraio	107,3	-0,1	0,5	117,2	-0,3	0,4
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio (<i>provvisorio</i>)	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.